ANNO XIII. Domenica 16 Ottobre 1887. N. 590.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 84

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 16 Ottobre 1887.

A rifascio

Due anniversari si sono celebrati nella scorsa settimana, l'uno 395 anni dopo la scoperta d'America, l' altro un anno dopo la salita al potere dell' attuale presidente della repubblica argentina.

+

Due nomi sono legati alle date anniversarie.

L'uno glorioso, quello di Cristoforo Colombo, il grande navigatore genovese, l'altro, per ora solo circonfuso dai lampi delle baionette che gli valsero il bastone del comando, quello di Juarez Celman.

+

Ed invero che cosa ha fatto di buono in un anno di *regno* il primo Magistrato della Nazione?

Lo dicano per me le tristi condizioni in cui versa i commercio; lo dicano i denari gettati a piene mani per sovvenzionare preti, frati e monache; lo dicano i *carrozzini* e *carrozzoni* votati dal parlamento e tutte le altre piaghe che hanno convertito in Egitto l'Argentina, nei trecentosessantacinque giorni del governo juarista.

+

Se settantanove lustri or sono, quando il ligure scopritore in mezzo alle fatiche ed alle angosce volava alla scoperta di queste terre, gli avessero detto che un giorno servirebbero di rifugio a una turba di bricconi obbligati a *cambiar aria*, chi sa se il coraggioso navigatore avrebbe persistito nell'audace impresa! ...

+

E davvero la marea furfantesca cresce su queste spiaggie! Visto che le loro arti non facevano breccia sui *vecchi* d'America, i birbaccioni le hanno rivolte contro i *nuovi*.

Si é costituita un'*associazione* di truffatori a danno degl immigranti *recien llegados*, ai quali si cambia l'oro, strozzandoli nella loro ingenuitá.

Fanno parte della *associazione* certuni che si dicono della *high-life* della Colonia, e che sono invece il fiore della marmaglia della nuova Caledonia italiana.....

Quando andrá in vigore quella benedetta legge della estradizione con effetto retroattivo?....

+

Continuano a piovere colla immigrazione molti dei cosí detti *spostati*, scrive la *chilometrica* di Via Florida, e tanto per cambiar tema, torna per la centounesima volta sull' argomento.

Io non capisco perché tanta ira contro gli *spostati* in bocca di chi se non lo é, lo fu.

E poi, signori della *chilometrica*, ditemi un po', quanti di coloro che oggi la posano a colonne della Colonia dostra, non si trovarono alla loro venuta in America, nelle condizioni di chi voi anatemizzate?

Un po' più di clemenza: se ci fu posto per voi, ce ne sará anche pei nuovi venuti.

+

Non é molto l'autoritá poliziesca ebbe ad occuparsi di certa canaglia che si prendeva il cattivo gusto di macchiare gli abiti delle signore nelle vie della cittá.

Oggi il gusto, sempre cattivo, é cambiato, e da macchiatore é diventato incendiario.

Sicuro, ed il punto preso di mira dai monelli incendiarii é il *polizon*.

Si sono giá verificati varii casi d'incendio appiccato a quella parte saliente dell'abito femminile.

O perché le signore donne, che sanno così ben gonfiare la parte di dietro, per premunirsi contro tale pericolo, non ui nascondono un pompiere?

+

Il cronista della *barberina* di via Cuyo nel dare pochi giorni fa la notizia della caduta di un bambino in un pozzo, la intilolava « *brutta disgrazia* ».

Vorrei domandare alla consorella quali sarebbero a suo giudizio le *belle* disgrazie.

+

Un tale *Domenicone*, che ha pensato bene di appiccicarsi il titolo di *oratore*, ha pubblicato in uno dei colleghi maggiori (in formato) una sua *orazione funebre detta sulla salma* (!!!) d'una povera morta.

L'oratore fra le altre *belle* cose ha detto, e stampato la

seguente: « ecco una nuova sventura viene ad *inluttare* il « mio cuore, e via di *lagrime* in *lagrime* cosí é la nostra « misera condizione in questa valle di *lagrime* » ; ed ha finito dicendo: « ti sia lieve la terra », ed ha fatto bene, perché l'orazione detta *sulla salma* della defunta deve essere stata molto pesante.

+

Don Basilio di quando in quando tira fuori i triboli e le spine di cui vede seminato il sentiero del giornalismo: eppure i giornalisti sono grassi e tondi per la maggior parte, ed i giornali si moltiplicano colla fecondità dei conigli.

Se si puó prestar fede a un *si dice* della *Nazione Italiana*, la nostra Colonia conterá fra breve con un nuovo giornale in grande formato.

Che *ganga !*

+

Per finire :

Ieri, all'arrivo di un treno della ferrovia del Sud che era in ritardo, una giovane sposa che aspettava suo marito si getta nelle sue braccia.

— Che é successo? ... Perché questo ritardo ?....

— Abbiamo urtato un vagone di bestiami. Ma soltanto le bestie hanno sofferto.

— E tu sei ferito ?

MENALCA.

Istruzione elementare

La maestra domanda a una bambina:

— Hai veduto l'eclissi stamattina ?

— Io, no, dormiva, me ne son scordata.

— Come? e il rumore non ti ha svegliata?....

QUADRETTO.

Egli, povero vecchio, assiderato
dal freddo, s'accovaccia al focolare,
dove un umido tizzo affumicato
invan, da tempo, tenta di bruciare.

Ulula fuori il vento aquilonare
e turbina la neve; accoccolato
al fianco amico del vetusto alare,
rnssa un bel gatto bianco addormentato.

Ella, povera vecchia, lentamente
presso al verone fa la sua calzetta,
guardando i fiocchi della neve algente.

Nel vano d'una porta gaiamente
spicca il profilo d'una giovinetta
raggio di sol, pei nonni, al dí morente.

MELIBEO.

Gli Indecisi

Dante li chiamó *sciaurati che mai non fur vivi;* il dialetto piemontese, con quella schiettezza rozza che non suol far complimenti, li chiama con una parola efficacissima che tutti conoscono, ma che non credo di poter trascrivere, specialmente a cagione della prima parte di questa felicissima parola composta di dubbi e.... di qualche altra cosa che non si nomina in buona societá.

Sono gente nata non per vivere, ma per vegetare. Indecisi, sempre esitanti davanti al piú insignificante degli atti della loro vita, ragionano troppo, discutono troppo, e pigliano troppo poche determinazioni.

APPENDICE

La moglie di mio marito

(Una pagina dei «Misteri d'America»)

« Avevamo avuto la grulleria di credere che bastava toccare il suolo americano per raccogliere l'oro a palate. Eppure non avevamo avuto altra meta al traversare l'Oceano.

« Publio, mio marito, s'era ficcato in capo che viaggiavamo verso una terra di ciechi, e disgraziatamente i ciechi eravamo noi.

« Quando ci trovammo senza risorse, ed obbligati a guadagnarci il pane quotidiano con un lavoro incessante, la nostra disperazione non ebbe limiti.

« Un giorno Publio mi disse:

— C'é un mezzo che ci renderebbe immensamente ricchi.

— E quale? gli chiesi.

— Mi sono accorto che la ereditiera di una colossale fortuna si é innamorata di me.

— Ebbene?.... (gli domandai ancora) colta da un' ineffabile dolore.

— Se tu volessi.....

— Parla....

— A che i mezzi termini? Invece di moglie tu passerai per mia sorella, e se ottengo la mano di questa ricca ereditiera..... Capisci, la é una gran fortuna che ci piomba in casa......

— Impossibile !

— Sta zitta, stupida. Che te ne importa, se da ció dipende la nostra ricchezza e la nostra felicitá. Io poi faró in modo che non sia lontana una separazione, e resti per noi almeno la metá di tanta fortuna!

« Opposi una debole resistenza, poi affascinata, pazza quasi al sognare tanta ricchezza avvenire, cedetti.

« Publio che era bello ed attraente in grazia del suo talento e della sua educazione, ottenne ció che desiderava; la ricca ereditiera de X... gli concesse la sua mano ed io fui obbligata a mirare con occhio benigno di sorella la realizzazione di quelle nozze.

« Il singhiozzo mi strozzava la gola in segno di disperato pentimento. Lagrime, che non poteva contenere, si affacciavano alle ciglia in abbondanza. Il mio cuore, i miei sentimenti non erano cosí corrotti da lasciare ch'io restassi impassibile in faccia ad un atto cosí mostruoso. E sopratutto, io amava Publio e la gelosia si risvegliava in me.

Messi per una strada diritta, ben definita, fanno il loro cammino, poiché quasi sempre ánno le forze necessarie per farlo; ma guai se per caso, camminando, s'imbattono in un bivio. Allora si avvera per essi il caso famoso dell'asino di Buridano: non sapendo risolversi per il mucchio di fieno o per quello dell'avena, finiscono per morir miseramente di fame. Gente disgraziata che non fa la sua strada perché le manca la forza e l'energia di risolversi ad infilare questa o quell'altra delle due vie che costituiscono il bivio. Tutto il tempo che perdono nel meditare sulla decisione che dovranno prendere va, naturalmente, a detrimento della strada che percorreranno, e, spesse volte, la decisione viene, ma viene troppo tardi, quando il tempo finisce per essere troppo scarso, od affatto insufficiente.

Quante esistenze che potrebbero essere utili, fecondissime nei varii campi dell'attivitá umana, e che invece rimangono sterili ed infeconde, per non sapersi decidere mai a qualche cosa!

Io non voglio ingolfarmi in una serie di esempi, perché questa serie é tanto lunga da spaventare chiunque si accinga a farne l'esposizione. Mi limiteró a pochissimi casi.

E dó la precedenza ad un caso di indecisione femminile, accennando a qualche signora di mia conoscenza in cui l'indecisione é tanta e cosí forte, che ad ogni nuova stagione, quando é necessario fare una scelta della stoffa, del colore, della forma di un vestito, finiscono quasi sempre col portare per qualche tempo gli abiti vecchi, perché non trovano mai in sé stesse tanta energia per scegliere fra questo o quell'altro.

Salvo poche eccezioni, l'indecisione é uno dei substrati del carattere femminile; ed é naturale, poiché indecisione é quasi sinonimo di debolezza, e non per nulla al femminile si é data la qualifica di sesso debole.

Ma nelle donne l'indecisione é, si puó dire, natura, come é natura in esse la debolezza: ed a loro si perdona assai facilmente.

Quelli a cui non é tanto facile concedere il perdono sono gli uomini, fra i quali, tuttavia, la categoria degli indecisi é assai piú numerosa ed estesa di quel che possa sembrare, e di quel che possa ragionevolmente parere possibile.

E poiché in materia di questo genere non é bene fidarsi che delle nostre osservazioni personali, cercheró gli esempi, anche questa volta, in mezzo alle mie conoscenze.

Ed accenneró ad un amico mio del quale — sul serio — comincio a disperare, perché é vittima inerte, incosciente quasi, di quel mostro pigro e mucilagginoso, di quella piovra invisibile e tenace che é l'indecisione, la quale qualche volta costringe le sue vittime a rimanere inerti ed immobili a fior d'acqua, spessissimo invece le trascina ineluttabilmente al fondo.

Il gravissimo difetto dell'amico mio é quello di discutere troppo, di esagerare fino all'iperbole qualunque atto della vita artistica alla quale é indubbiamente chiamato dalla sua indole e dalle attitudini speciali del suo ingegno. Nel suo cervello fervono centinaia di liriche, decine di poemi grandiosi ed imaginosi, dozzine di novelle, romanzi, commedie, drammi: una vasta fucina piena di carboni ardenti in cui soffiano i venti dell'entusiasmo artistico e della gioventù. E, malgrado ció, malgrado tanta ricchezza di ispirazioni e di aspirazioni, l'indecisione riesce a soffocar tutto, a spegner tutto, cosicché i bei carboni accesi, che potrebbero dar tante vivide scintille, rimangono inoperosi come tanti mucchi di cenere arida e sterile.

Io non so quale sia da preferire: se l'indecisione o la presunzione.

Questa puó far commettere degli errori, é sicuramente antipatica, ma puó anche dar origine a qualche cosa buona:

« Ma che fare? Io era la causa prima della mia sorte e non mi restava neppure il diritto di lamentarmene.

« Ci trovammo soli tutti e tre. La metamorfosi del mio sembiante doveva essere visibile, poiché Delia mi domandó:

« Che avete, sorella mia?

« Quel *sorella mia* fece nel mio cuore lo stesso effetto che la fredda punta d'una lama.

« Publio si interpose ed abbracciandoci entrambe, le disse:

— É naturale la emozione di mia sorella e la sua sorpresa. Entriamo in una vita completamente nuova per essa, e la felicitá che ci aspetta — per lei l'affetto reciproco di sorella — per me l'immensa felicitá che il tuo amore mi apporterá — tutto questo, ignoto interamente per essa, la colloca in una situazione straordinaria. Perdonale, o meglio, amala come essa ti amerá.

« Quella donna mi attiró a sè, mi abbracció e baciandomi sulle labbra — bacio che non potei restituirle — mi chiese:

— Ci amiamo molto, non é vero?

— Si.... molto!.... mormorai fredda come la morte e staccandomi da lei, uscii da quella stanza; mi sentivo soffocata, affranta.

« Uscii per rinchiudermi nella mia camera, gettarmi sul mio letto di *vergine*, ancor tepido pel calore del corpo di Publio, singhiozzare e dar libero sfogo alla disperazione che mi consumava.

« Che m'importavano ora le ricchezze sapendo che un'altra donna stringeva nelle sue braccia lui, che per un'altra donna sarebbero da quel momento finte o no le carezze di lui: che mentre io mi trovava nel parossismo della rabbia, a pochi passi da me lui si trovava con lei.

« Non mi sarei immaginata che quello stato mi producesse tali sensazioni. Passarono cosi ore ed ore e solo cominciai a riflettere quando i raggi del sole penetrarono nella mia camera. Volli scendere dal letto ma non potei: una somma debolezza si era impadronita del mio corpo e sentiva un peso enorme nel capo.

« Publio venne da me. Al vederlo non seppi spiegarmi se il sentimento che m'ispirava era di sdegno o di amor geloso........... Amore! Giá non poteva essercene fra noi due. Noi non eravamo che due grandi delinquenti associati per commettere un delitto.

« Credei che fosse venuto per consolarmi: nulla di tutto questo: trapelava dal suo gesto la occulta tempesta del suo sdegno.

« Mi trattó duramente, facendomi rampogna perché io sapeva mal simulare e minacciando farmi allontanare da quella casa se non avessi saputo in seguito rappresentar meglio la mia parte.

« Passata la terribile impressione che le sue parole produssero in me, mi rinfacció la mia volontaria adesione al passo dato, e conchiuse col ricordarmi che la cosa non sarebbe durata lungo tempo.

l'indecisione invece non lascia far nulla, immobilizza, fossilizza chi ne é affetto, riducendolo ad un'esistenza puramente passiva e vegetativa. Guai a quei paesi in cui gli indecisi fossero molti! Guai all'umanità se i nostri antenat fossero stati tutti cosí!

TIJERITA.

ORA CALDA

Dolce signora, che in atto gentile
La chioma di selvaggio mi ravviate,
E che negli occhi al vostro vate umile
Un pensiero d'amor baldo trovate:

A me, signora, dotto per sottile
Amorosa virtú, deh! a me lasciate
Che io a voi richiami, con la man febbrile
Il corteggio dell'ore inebbriate.

Giá intorno al collo mio, bionda catena,
Le vostre braccia stringansi frementi,
E trema il corpo per soave pena.

Cosi si doni a me vostra bellezza
Tutta, fin che la vita s'addormenti
Di baci in un'immensa tenerezza.

ENNIS.

La miseria

Tema troppo vecchio, dirá qualcuno.

No, amico *qualcuno*.... La miseria é uno di quei temi, che sono eternamente giovani.... proprio come i *vecchi, giovani* di studio degli incartapecoriti curiali.

La miseria ha nei canti di tutti i popoli dell'uno e dell'altro mondo due potenti rivali: la bellezza e l'amore!

E questi tre grandi soggetti del dolore umano s'intrecciano, si attorcigliano, si confondono.... in virtú di quella stessa simpatia psichica, che unisce spesso l'orrido all'infinitamente leggiadro; la deformitá alla perfezione; Giuda a Cristo; Quasimodo ad Esmeralda.

×

La bellezza, l'amore, la miseria sono i terribili carnefici di questa nostra breve esistenza....

Indagando ben bene nella ricerca del *quia* pauroso di papà Dante Allighieri, il bello non é che la risultanza di una convenzione; l'amoreggiamento di un errore.... Gli uomini gli corrono dietro come a visione.... e poiché essa é irraggiungibile, cosí diviene argomento per gli uomini di affanni e di amarezze.... L'amore! Sfogliatene i codici; ascoltatene le leggende.... I veri, i grandi, i sublimi amanti furono tutti infelici e tutti si perderono e si distrussero nel fuoco divoratore del loro tormento... tutti, da Raimondo Lullo a Consalvo, da Claudio Frollo a Giacomo Leopardi!

×

Io ho studiato la miseria direttamente nei soggetti! Vedete...., adopero un termine *eloquentemente* medico.

E infatti non é forse essa la brutta megera, la sterminatrice *miseria*, una malattia di questo organismo sociale, malamente costituito?

Realmente *non duró lungo tempo*.... pur troppo per me.

« Mi contenni quanto potei, e da quel dí cercai di piacere alla moglie di mio marito, fingendole un affetto che non sentiva affatto per essa.

« Maledette ricchezze, a che mi servirono se il vestito che mi copriva le carni mi sembrava rubato: se tutto il lusso che m'attorniava sembrava farsi beffe di me, se l'acqua colla quale spegneva la mia sete era amara come il fiele, se di tutto io era debitrice alla moglie di mio marito!

« Io li vedeva sempre uniti, sempre affettuosi l'uno verso dell'altro, e Publio che cercava il modo di non trovarsi solo con me, o se per combinazione ci si trovava, non aveva per me che recriminazioni, proteste e minaccie.

« I miei tormenti traboccarono e chiesi decisamente a Publio la separazione da quella donna.

— Non é ancor tempo, mi rispose, faremmo nascere dei sospetti.. Aspetta....

« Aspettai, ma invano. I miei patimenti giá non mi davan tregua, pazza frenetica per la gelosia, pel mio amor proprio vilipeso, insistetti di nuovo.

« Publio mi rispose come se la mia esigenza lo fastidiasse sommamente:

— T'ho detto che aspetti, ed aspetterai.

— No. Sono decisa a tutto.

— Come?

— Fino a scoprire la nostra unione.

« Publio mi piantó gli occhi addosso in modo strano: vi si leggeva l'odio. Poi mi disse:

— Fa quel che vuoi.

— Non vuoi tu rompere questo obbrobrioso legame?

— Né ora, né mai.

« Quell'uomo era un miserabile?

No, era un criminale rigenerato dall'amore di un'altra donna — un'altra donna che egli amava, mentre io gli ispirava orrore. Si amavano, io era per loro un ostacolo.

« Io poteva separarli, io poteva trascinarli meco nello stesso abisso..... ma, chi era piú colpevole di me? Ebbene di questa colpa io doveva pagare il fio. »

Fin quí il manoscritto che mi capitó per caso nelle mani, e che ebbe per conclusione la seguente notizia pubblicata da un giornale:

« Ieri si é suicidata la signorina Irene C.... sorella del dovizioso « banchiere Publio C.... Non si conoscono le cause che l'hanno spinta « al passo estremo. »

Io.

Una malattia nondimeno che avrebbe il suo rimedio! Infatti io credo che, guarita radicalmente e mutata la costituzione dell'organismo sociale, la *miseria* per cui anche la *delinquenza*, sparirebbe insieme con tutte le altre *manifestazioni morbose*...

Sotto i colpi della miseria io ho visto un coraggioso diventar vile; il vile tramutarsi in un mucchio di fango; l'uomo di ingegno farsi cretino; l'onesto ridursi delinquente.... La sua qualitá speciale é di essre malattia *deprimente*. Prima distrugge il *morale*, poi il fisico!

Cangia i temperamenti e le fibre; demolisce le coscienze ed i cervelli; tutto atterra e rovescia; la sua falce é ben piú fatale di quella della morte!

O *filantropici* membri della Societa protettrice degli animali, non lo sapevate voi il gran male, che produce in questo basso mondo il *virus* della miseria?

×

Udite ancora.

Io ho conosciuto un forte uomo! Un giorno la miseria lo avvinghió: lottó da titano, ma invano: nel volgere di sei mesi s'incurvó, incanutí: poi.... una palla di revolver lo soppresse per sempre!

Una donna e tre bambini rimasero senza pane e senza tetto!

Oh filantropici membri della Società protettrice degli animali non lo sapevate voi che la miseria é madre anche del.... suicidio?

ALBINUS.

PIZZICATI

—

Ieri sera ebbe luogo al teatro Goldoni una rappresentazione a beneficio della Societá *San Francesco di Paola e Simbolo repubblicano*.

Ecco una Societá che viene a dar ragione alla nostra caricatura del 18 Settembre: *Loro*.

×

Un critico teatrale che scrive in lingua nostrana, molto nostrana, in un giornale vespertino del paese, e che vuole posarla da fi....lippi in sessantaquattresimo, si mostra alquanto sibillinico nei suoi giudizi su *Emanuel*.

É la tattica di tutti coloro che vogliono far credere d'intendersene molto, e viceversa poi sono piú tondi dell' *O* di Giotto.

×

Sere sono assistii ad un concerto ove un padre baritono cantava un duetto colla figlia soprano.

Il successo del padre fu una solenne *carca....jada*.

Accetti un buon consiglio; lasci cantare la figlia sola.

×

Non bisogna mica perdonarle! Il mio collaboratore *Titiro* che fra le altre ha l'importante missione di tenere d'occhio quel maccheronico Calcante, si é lasciata sfuggire l'occasione per dargli una giusta e ben meritata risciacquatina.

Questa arriva quindi un poco tarda, ma non perció perderà del suo effetto.

Sappia dunque il fluviale Esculapio, guastatore di versi e bibliotecario per modo di dire (che bella *giunta* fa col Kappa R, e come deve esser felice la Societá Madre di possederla) che quei certi suoi modi trivialmente burbanzosi sconvengono maledettamente ad un impiegato che riceve paga dallo Stato per servirlo come si deve: sappia il rustico dottore di sanítá che a bordo del *Sirio* vi sono dei gentiluomini pari a lui; sappia che Italiani come lui sono quelli che arrivano a questi lidi, e si rammenti infine il medico-poeta che quando giunse a Buenos Aires neppure lui fu ricevuto colla lancia di gala.

×

E' annunciato dalla consorella di via Florida l'arrivo della prima donna soprano, Fosca, la quale *piacerá moltissimo al pubblico bonaerense*.

E' una forma di presentazione di cui lasciamo la privativa alla consorella suddetta.

×

La stessa consorella nella rubrica *Registro Civile* (che orrore! sta fresco chi vuol cavare qualche dato del *movimento della popolazione italiana* ricorrendo alla « Patria Italiana! ») ha annunciato che una povera donna é morta di *concercetesimo*. Io sono ancora desolato per la brutta fine toccata alla disgraziata! Che abbia voluto dire *concerto filomania*? In questo caso aspettiamoci molte altre vittime, perché siamo nel furore dei concerti. Che calamitá!

SATIRO.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

CRONACHETTA

«En la Butaca»

Abbiamo ricevuto l'elegante volumetto edito dalla casa Moen, nel quale il nostro confratello *Tantalo* ha raccolto una quantitá di bozzetti dei migliori scrittori italiani, tradotti bellamente in lingua spagnuola.

Chi vuol passare un'ora deliziosa e pascere lo spirito con utile e divertente lettura, acquisti il volumetto *«En la Butaca»* e se ne troverá soddistatto.

Si raccomanda particolarmente alle signore e signorine italo-americane, che, non tutte, peró buona parte, conoscono assai poco la letteratura del bel paese ove son nati i loro genitori.

Societá del Pallone

Oggi all'anfiteatro di via Corrientes angolo Laprida avranno luogo due interessanti partite al *al giuoco classico romano del pallone*, alle quali prenderanno parte i celebri giuocatori contrattati espressamente in Europa per la Societá.

La fama che precede i distinti giuocatori giá premiati con varie medaglie, e l'interesse che destano le partite giuocate con rara abilitá ci assicurano che non mancherá oggi un numeroso e scelto pubblico all'anfiteatro di Via Laprida, coronando cosí gli sforzi fatti dalla Societá per offrire alla Colonia nostra questo nuovo divertimento, eminentemente italiano.

Banca Italiana del Rio della Plata

Oggi le porte di questo nuovo istituto resteranno aperte da mezzogiorno alle 2 per dar agio agli operai ehe vogliono fare depositi, vaglia, ecc.

E' questo il primo istituto di credito che favorisce le classi lavoratrici, le quali non sono in tal modo obbligate a perdere mezza giornata per sbrigare i loro affari pecuniarii.

Siamo certi che tale innovazione cosí vantaggiosa all'elemento operaio che abbonda nella Colonia nostra, ridonderá a grande beneficio della nuova Banca Italiana.

«Al Politeama»

Di trionfo in trionfo, Emanuel si é mostrato grande artista nell'*Otello* come nella *Morte civile*, nel *Matrimonio di Figaro* e nella *Societá Equivoca* come nel *Nerone*.

Il pubblico, che accorre numeroso al Coliseo di via Corrientes, si é formato un criterio del valore artistico che adorna l'esimio attore e gli prodiga ogni sera strepitosi e meritati applausi.

E' un giusto tributo che si rende all'arte scevra di fronzoli e di convenzionalismo.

Il Perché

Tizio dicea: « Le femmine
Oh! come son ciarliere!
Apprendano dagli uomini
La virtú del tacere.»

Ma gli rispose Eufrosine:
« Gli é vero: ammutolire
Spesso dovete, poveri
Per non saper che dire.»

SCIARADE

1.

Il *secondo non fo* nell'affermare
Che un orrido guardiano fu il *primiero*,
E quando lo volessi a te provare
Dentro l' Eneide troverei l' *intero*.

2.

La vista d'una giovane
Primiera sul *secondo*
T' ingombra l'alma di dolor profondo;
Invece il cor t'esilara,
Fra compagnia geniale,
Il rapido scoppiar del mio *totale*.

3.

Per un sottil *primiero*
Fu da morte scampato un bel guerriero;
E fu per un *secondo*
Colto in mal tempo, ruinato il mondo;
Ed il gentil *totale*
Fu per amor, se canta e batte l'ale.

BIZZARRIA

Di due contrarii epiteti
E' il nome mio formato:
Al culto d'arte nobile
Mi dicon consacrato;
Ma soglio invece rompere
I sonni al vicinato.

Spiegazione delle Sciarade antecedenti

SENO-FONTE DI-AVOLO MAR-TELL-O

Della Bizzaria

GUATI-MAL-A GUATIMALA.

Calle Suipacha núm. 261 entre Corrientes y General Lavalle - Buenos Aires.

BANCO ITALIANO
DEL
RIO DE LA PLATA
146 - RECONQUISTA - 146
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 2,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneta legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1[2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o più . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÁ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale tutto illuminato a luce elettrica
Regina Margherita
Partirá il 20 Ottobre 1887 per Genova, Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m[n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
P CCHETTI FR NCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
PROVENCE
PARTIRÁ IL 25 OTTOBRE 1887
PER
Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro - Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 45* $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italienza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malage

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m[n.		3.84	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Biblioteca Pubblica
Perú 142

"LA ITALIA"

COMPAGNIA ANONIMA

d'Assicurazioni Marittime

FLUVIALI e TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291

(*num. vecchio 119*)

BUENOS AIRES

Apparato Telefonico 125

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI

e premii moderati

DIRÉTTORIO: *Presidente* **Ernesto Piaggio** — *Vice-Presidente* **Alessandro Ferrari** — *Consiglieri* **Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Angelo Marini, Stefano Della Chá, Giuseppe M. Palma, Nicola Marana.**

GERENTE GENERALE
Giovanni Emanuele Canessa.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista
nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES

de B. BIONDI — CALLE VICTORIA 540.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

D[illegible]LIA E RIO DE LA PLATA

84 a [illegible] - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 mln. oro eff.
Riserva al 30 Giugno 1887..... $ 665,200 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	°/₀ annuo	3	°/₀ annuo
A tempo fisso di 30 giorni	3 1|2	»	3 1|2	»
» di 60 giorni	4	»	4	»
» di 90 giorni	5	»	5	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

230 - Calle Rio Bamba - 230

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA